CAMERA DEI DEPUTATI N. 2803

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

E DAL MINISTRO DELLE FINANZE
(PRETI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(FERRARI AGGRADI)

—

Delega al Governo per l'emanazione di norme intese ad adeguare l'ammontare delle pene pecuniarie, amministrative e penali, al mutato valore della moneta

Seduta del 28 ottobre 1970

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Con il disegno di legge in esame, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme intese ad adeguare l'ammontare delle pene pecuniarie, amministrative e penali, al mutato valore della moneta, si intende attuare il proposito espresso dal Senato della Repubblica in sede di discussione per la conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1970, n. 621, recante provvedimenti per il riequilibrio della situazione congiunturale.

L'iniziativa mira a perequare alla realtà economica attuale le sanzioni pecuniarie conseguenti alla violazione delle leggi in vigore, in modo che la misura della sanzione risulti proporzionata all'entità della trasgressione.

Gli aumenti dovranno essere determinati sulla base della variazione degli indici del costo della vita verificatasi dal momento della fissazione o dell'ultima rivalutazione di ciascuna pena pecuniaria e la data di entrata in vigore della legge ora proposta.

L'osservanza del criterio direttivo enunciato garantisce l'effettiva rispondenza della sanzione al valore attuale della moneta.

DISEGNO DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, decreti aventi valore di legge per adeguare l'ammontare delle pene pecuniarie, amministrative e penali, previste dalla legislazione vigente, al mutato valore della moneta.

Gli aumenti dovranno essere determinati sulla base della variazione degli indici del costo della vita verificatasi tra il momento della fissazione o della ultima rivalutazione di ciascuna pena pecuniaria e la data di entrata in vigore della presente legge.